



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**per l'affidamento del servizio di mediazione
interculturale rivolto alle scuole del sistema
scolastico cittadino del primo ciclo di istruzione
e ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia**

Art. 1 - Oggetto e obiettivi	3
Art. 2 - Attività e prestazioni	4
Art. 3 - Modalità di esecuzione del servizio	88
Art. 4 - Personale	9
Art. 5 - Sicurezza	11
Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali	11
Allegato 1	13

Art. 1 - Oggetto e obiettivi

LOTTO UNICO (CPV 85310000-5)

Servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia, aventi sede nell'ambito del territorio del Comune di Genova, da eseguirsi secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Capitolato e nel documento "Condizioni particolari della R.d.O." entrambi allegati alla Richiesta di Offerta pubblicata sul MePA.

Il servizio di mediazione interculturale rientra nelle azioni del Comune di Genova rivolte alla tutela e promozione dei Diritti dell'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (ONU 20/11/1989). Il servizio è incluso nelle azioni promosse dal tavolo di concertazione tematica della Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome di Genova avviato nel 2011 e dalle conseguenti Linee Guida per l'accoglienza degli alunni di origine straniera (2014) e si inserisce in un contesto sociale nel quale, come testimoniato da numerosi studi, il pluralismo è la norma e l'immigrazione non più transitoria, ma stabile. L'educazione interculturale riguarda perciò la comunità educante nel suo complesso e necessita di un pensiero pedagogico capace di integrare le diverse occasioni educative e formative presenti nei diversi territori, tra scuola e extrascuola.

Il ruolo del mediatore interculturale è descritto all'interno del "Repertorio delle figure professionali della Regione Liguria", SEP 22-Servizi socio-sanitari, ADA 22.216.690- Servizio di mediazione interculturale, scheda n° 21-009.

Il mediatore interculturale, in generale, svolge attività di mediazione tra i cittadini di origine straniera e la società di accoglienza, accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche e valorizza le culture di appartenenza. Il mediatore interculturale facilita l'accesso ai servizi e promuove sul territorio la cultura dell'integrazione e la conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dall'ordinamento italiano, inoltre assiste il personale delle strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte a persone di origine straniera.

Il servizio di mediazione interculturale rivolto alle scuole statali del primo ciclo di istruzione ed ai servizi educativi pubblici per la prima infanzia intende promuovere la realizzazione di una "scuola interculturale" come individuata dal Documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR 2007), dalle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri (MIUR 2014) e in coerenza con il documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità (MIUR 2015) "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità" che sottolinea l'importanza delle scuole di favorire un'educazione "*per tutti e attenta a ciascuno*".

Il Comune di Genova, attraverso la struttura tecnica del Centro Scuole e Nuove Culture (C.S.N.C.) presiede alla regia dell'offerta progettuale e monitora il servizio di mediazione interculturale, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche che partecipano alla micro-progettazione del servizio e alla sua valutazione.

Gli obiettivi generali del servizio di Mediazione interculturale sono pertanto strettamente connessi con le finalità soprariportate:

1. Rinforzare il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi con background migratorio;
2. Promuovere la dimensione interculturale come sfondo integratore delle progettazioni delle scuole e dei servizi educativi, come strumento per la realizzazione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
3. Rinforzare la dimensione di comunità educante presente dentro e intorno alla scuola

Gli obiettivi generali a loro volta si declinano in **obiettivi specifici**, verso i quali si rivolgono le azioni come specificate all'art. 2:

1.1 Ridurre l'insuccesso scolastico dei bambini e ragazzi di prima e seconda generazione di immigrazione;

1.2 Potenziare il rapporto scuola/famiglia, in particolare nei casi di difficoltà linguistica e culturale;

1.3 Rafforzare la conoscenza da parte delle famiglie di origine straniera dei diritti e dei doveri connessi al rispetto delle leggi e normative vigenti;

2.1 Migliorare la conoscenza da parte della scuola del patrimonio culturale e linguistico di cui sono portatori gli alunni con famiglie di origine immigrata;

2.2 Potenziare le conoscenze e consapevolezza interculturali di bambini, famiglie e personale scolastico;

3.1 Accrescere la partecipazione delle famiglie nelle situazioni formali e informali di relazione con la scuola e con le opportunità presenti sul territorio;

3.2 Potenziare le occasioni di scambio tra famiglie, in una logica paritaria e di reciprocità;

3.3 Incrementare l'utilizzo della rete di servizi presenti sul territorio e lo scambio informativo tra Istituzioni Scolastiche e i vari servizi, socio-educativi, culturali, sanitari, giudiziari.

Art. 2 - Attività e prestazioni

Il Servizio di Mediazione interculturale contribuisce al raggiungimento degli obiettivi descritti al precedente art.1, attraverso una serie di azioni, fra loro strettamente integrate e logicamente suddivisibili nelle seguenti tipologie:

A. Mediazione interculturale per l'inclusione (MI) mirata al sostegno dell'inclusione scolastica dei bambini e ragazzi di origine straniera e/o di cittadinanza non italiana, dell'ambientamento a scuola per i neoarrivati e della promozione al diritto allo studio, alla piena partecipazione alla vita scolastica e della parità nei percorsi di apprendimento.

B. Mediazione interculturale educativa (MIE) mirata a sostenere i percorsi pedagogici e didattici che si confrontano con l'orizzonte plurale della società e della scuola - **Mediazione interculturale educativa (MIE)**

C. Coordinamento, richiesto, a cura dell'Aggiudicatario per per la complessità e diffusione cittadina del servizio

Le attività previste sono pertanto affini e collegate fra loro e possono essere descritte come segue:

A. Mediazione interculturale per l'inclusione

Il Mediatore interculturale per l'inclusione (**MI**) interviene per sostenere e promuovere l'ambientamento, l'inclusione e specifiche problematiche a sfondo interculturale nelle scuole e nei servizi educativi, con un'attenzione particolare per gli alunni di recente immigrazione.

Le Azioni dei MI si conformano con le indicazioni contenute nell'**Index per l'inclusione** (Booth, Ainscow, *Nuovo Index per l'inclusione - Percorsi di apprendimento e partecipazione a scuola*, edizione italiana a cura di Fabio Dovigo, Carocci Faber, 2014)

Inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». La nozione di inclusione riconosce che c'è un rischio di esclusione che occorre prevenire attivamente, e al tempo stesso afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione

di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative delle scuole, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'attivazione dei seguenti interventi dei MI:

- partecipazione ai lavori delle Commissioni per l'accoglienza, promosse dalle singole scuole, per facilitare la valutazione del percorso scolastico pregresso e sostenere la scelta della classe di inserimento più idonea,
- presenza durante i colloqui tra insegnanti e famiglia, durante la fase di accoglienza a scuola, per fornire informazioni e spiegazioni reciprocamente utili alle parti,
- supporto alla scuola nella predisposizione di materiali informativi rivolti alle famiglie, anche attraverso la redazione di brevi note informative, trascritte nelle principali lingue europee e nelle lingue madri), raccordo con le agenzie educative territoriali extrascolastiche per favorire la continuità educativa tra tempo scuola ed extrascuola.
- compartecipazione ad azioni specifiche nell'ambito di progetti educativi della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O.” art. 6, criterio 2, sub criterio 2.1) sarà valutata positivamente la proposta di ulteriori attività volte a rendere il servizio più efficace, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- partecipazione ai colloqui tra insegnanti e famiglia, durante i processi valutativi e in caso di specifiche necessità;
- partecipazione a momenti informativi per le famiglie sull'organizzazione della scuola;
- sostegno tecnico e linguistico alle insegnanti nell'utilizzo di strumenti relativi all'accoglienza, anche attraverso l'organizzazione di momenti informativi per le insegnanti sui sistemi scolastici e sulle lingue e culture di provenienza
- affiancamento alle insegnanti durante momenti di attività con il gruppo classe.
- connessione con i servizi sociali

Per le attività proposte dovranno essere adeguatamente descritte le modalità operative e l'apporto al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Gli interventi sono sempre attivati su specifica richiesta del C.S.N.C. o dell'Istituzione Scolastica, con la quale i MI operano in costante raccordo.

I MI operano sempre in affiancamento ai responsabili delle attività per la scuola, o di loro delegati, quali personale delle segreterie e insegnanti, operando principalmente all'interno delle scuole; alcuni interventi, su richiesta del CSNC o della scuola, possono realizzarsi presso servizi territoriali (come, a titolo di esempio, nei *front office* durante il periodo in cui sono aperte le iscrizioni ai servizi educativi comunali 0/6 anni o presso i servizi della Asl3 o centri giovanili). E' possibile, in via eccezionale, realizzare il servizio in remoto, attraverso supporti utilizzabili a distanza (pc/tablet/telefono).

B. Mediazione interculturale educativa

Il Mediatore Interculturale Educativo (**MIE**) opera per la realizzazione di progetti interculturali promossi dalle Istituzioni scolastiche o dai responsabili dei servizi educativi e rivolti alle scuole, alle classi e alle famiglie. Le Azioni dei MIE si conformano con le indicazioni contenute nel Documento citato “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR 2007).

La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra le culture, per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita della classe... Si tratta di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione di aprire il sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica)

L'Aggiudicatario dovrà garantire l'attivazione dei seguenti interventi dei MIE:

- promozione, sostegno e realizzazione di laboratori specifici a tematica interculturale, in particolare rivolti alla valorizzazione delle lingue e delle culture presenti in classe e nella scuola;
- azioni di supporto ai progetti di contrasto alla dispersione scolastica promossi dalla scuola e attività di affiancamento ai percorsi di orientamento e di continuità educativa;
- facilitazione e accompagnamento alla partecipazione a progetti educativi a cura delle agenzie educative sul territorio, in vista anche di una continuità di azione tra mondo scolastico e extrascolastico;
- preparazione e realizzazione di almeno 3 schede linguistico-culturali esplicative sulle parole da utilizzare a scuola e descrittive degli elementi fondamentali che caratterizzano gli ambienti scolastici delle 3 aree linguistiche più rappresentate a Genova e realizzazione di materiali in più lingue, schede-laboratorio, materiale audio-video o altri materiali utili alla diffusione nelle scuole di percorsi di educazione interculturale;
- accompagnamento degli eventuali altri interventi dei MI presso gli Istituti Comprensivi e le scuole in cui opera.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O.” art. 6, criterio 2, sub criterio 2.2) sarà valutata positivamente la proposta di ulteriori attività volte a rendere il servizio più efficace, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sostegno della partecipazione degli alunni alle attività della scuola
- facilitazione della presenza da parte delle famiglie alla vita democratica della scuola;
- predisposizione di ulteriori materiali informativi rivolti alle insegnanti sulle cittadinanze e sui contesti di provenienza di alunni neoarrivati, richiedenti asilo, in ricongiungimento familiare o in affidamento/adozione internazionale;
- partecipazione attiva a progetti di accoglienza e di inclusione che si avviano in itinere,
- partecipazione attiva al processo che governa il servizio, dalla programmazione all'organizzazione, dalla valutazione alla condivisione della documentazione informativa;
- preparazione e realizzazione di un momento pubblico, da realizzare secondo modalità a cura dell'Aggiudicatario, per la diffusione al Sistema Scolastico e alla cittadinanza di elementi di promozione della dimensione interculturale.

C. Coordinamento

Per poter realizzare il servizio di mediazione interculturale con coerenza e omogeneità nelle diverse realtà educative è necessario prevedere funzioni specifiche di coordinamento per la gestione del personale e la predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica.

L'Aggiudicatario è tenuto a individuare e comunicare all'Amministrazione il Coordinatore delle attività.

Il coordinatore gestisce in modo integrato le attività dei MI e dei MIE.

Si richiede all'Aggiudicatario l'utilizzo di un adeguato strumento di gestione, anche attraverso software dedicati, condivisibili con l'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino, che consenta un monitoraggio costante e puntuale degli interventi effettuati e la predisposizione di una reportistica dettagliata.

L'Aggiudicatario dovrà garantire le seguenti attività da parte del Coordinatore:

- programmazione generale, ad avvio del servizio, degli interventi dei MIE lungo l'arco dell'anno scolastico e predisposizione di una matrice previsionale delle attività dei MI a partire dall'analisi delle richieste e dei bisogni delle Istituzioni Scolastiche e dei servizi educativi del Comune di Genova;
- individuazione dei MI e dei MIE e relativa assegnazione degli interventi con conseguente azione di segnalazione via mail alle scuole del nominativo del mediatore assegnato e per conoscenza al Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato, e agli attori coinvolti nel processo di lavoro (per esempio, MIE e insegnanti di classe, ecc.);
- raccordo costante con responsabile dell'UO Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino o suo delegato, per la definizione del piano degli interventi da effettuare e il monitoraggio dell'andamento del servizio;
- riprogettazione *in itinere* degli interventi, sulla base delle valutazioni in merito all'andamento del servizio avvenute con il responsabile dell'UO Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato, le insegnanti ed i mediatori stessi;
- aggiornamento continuo del *data base* per ogni tipologia di intervento, garantendo il monitoraggio continuo delle ore assegnate, realizzate e rimanenti e la rendicontazione periodica sull'andamento del servizio attraverso anche produzione di *report* mensili e generali al termine dell'anno scolastico di riferimento;
- segnalazione in corso d'opera di eventuali problematiche del servizio al Responsabile dell'U.O. Sistema Scolastico Cittadino o suo delegato e comunicazione delle soluzioni adottate.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O." art. 6, criterio 2, sub criterio 2.3) sarà valutata positivamente la proposta di ulteriori attività volte a rendere il servizio più efficace, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- riunioni periodiche con i mediatori interculturali e verbalizzazione e invio del contenuto per conoscenza all'U.O. Sistema scolastico ed educativo cittadino;
- preparazione, raccolta e riordino dei materiali e della documentazione necessaria all'erogazione del servizio, permettendone la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova, su Atlante Pedagogico e sulla pagina *facebook* del C.S.N.C;
- promozione dei materiali didattici o informativi ad uso delle scuole, preparati dai mediatori con la supervisione del responsabile dell'UO Sistema Scolastico ed educativo Cittadino o suo delegato;
- azioni di comunicazione esterna congiunta (*brochure, mail, documentazione, ecc.*) attraverso l'elaborazione di documenti impaginati in funzione della stampa o della pubblicazione sui *social network* e della reportistica necessaria a documentare la realizzazione del servizio;
- facilitazione e monitoraggio dell'informazione, della formazione e dell'aggiornamento continuo dei mediatori, rispetto alle modalità complessive della gestione del servizio in relazione ai progetti in essere attivati dal Comune di Genova, in particolare dalla Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni.

La programmazione degli interventi, a cura dell'Aggiudicataria, sarà costantemente oggetto di confronto e supervisione per garantirne la coerenza con la progettazione generale proposta della Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni. In particolare il coordinatore opera sempre in collaborazione con l'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino – Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, attraverso la struttura tecnica del Centro Scuole e Nuove Culture, che attua un costante lavoro di supervisione e monitoraggio, quantitativo e qualitativo degli interventi, attraverso un costante raccordo con le Istituzioni Scolastiche Autonome (I.S.A.) e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria (U.S.R.).

Art. 3 – Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio di Mediazione interculturale declina le modalità di esecuzione in relazione alle attività sopra descritte, così specificando:

A. Mediazione interculturale per l'inclusione

Per la riuscita di tale prestazione è **richiesta la presenza di mediatori interculturali almeno di provenienza ispanoamericana, cinese, arabo-maghrebina, albanese, rumena** o con approfondita conoscenza delle lingue e delle culture sopra specificate.

La realizzazione degli interventi di mediazione interculturale per l'inclusione prevedono le azioni elencate al precedente art. 2; ogni intervento avrà una durata minima di 2 ore ed una massima di 30 ore, inclusa l'eventuale preparazione di materiale e la preparazione del MI sul caso specifico, tramite la riflessione sulla scheda di richiesta del servizio, l'autoformazione, il confronto fra colleghi e con le insegnanti.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo una risposta alle richieste entro e non oltre 5 giorni lavorativi; l'intervento del Mediatore interculturale va programmato di concerto con le figure strumentali previste dalle I.S.A. o dalle Scuole Comunali, deve essere avviato e calendarizzato entro 10 giorni dal primo contatto telefonico con l'insegnante. Il calendario previsionale delle attività del MI, qualora superi le 4 ore va inviato anche al Responsabile dell'U.O. Sistema scolastico cittadino, o suo delegato.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O. art. 6, criterio 3, sub criterio 3.1) sarà valutata positivamente **la disponibilità a ulteriori interventi per aree linguistiche** e culturali particolari quali, a titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, araba mediorientale, bangla, bengalese, brasiliana, cingalese, filippina, ibo, polacca, romanes, russa, serbocroata, tamil, turca, ucraina, yoruba, wolof.

Nel caso di attribuzione del punteggio in funzione di quanto sopra è fatto obbligo all'Aggiudicataria medesima garantire, su richiesta dell'Amministrazione, quanto offerto per tutto il periodo di validità contrattuale.

B. Mediazione interculturale educativa

Per la buona riuscita del servizio è richiesto un numero di mediatori congruo alla realizzazione del servizio nei contesti territoriali compresi nel Comune di Genova, sede degli Istituti Comprensivi con plessi aventi percentuale superiori al 25% di minori di origine straniera.

È necessaria la presenza di almeno un mediatore interculturale di provenienza o con approfondita conoscenza delle lingue e delle culture ispanoamericana, cinese, arabo-maghrebina, albanese e rumena.

La realizzazione degli interventi di mediazione interculturale per l'inclusione prevedono le azioni elencate al precedente art. 2; ogni intervento avrà una durata minima di 4 ore settimanali ed una massima di 25 ore settimanali, inclusa la preparazione di materiale e la partecipazione ai momenti di coordinamento e di formazione richiesti dalle ISA per facilitare i progetti in essere.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori interculturali garantendo la programmazione del servizio per l'intero anno scolastico, gestendo gli imprevisti e garantendo la continuità del servizio nei singoli IC, plessi, C.S.N.C. e classi.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O. art. 6, criterio 3, sub criterio 3.2) sarà valutata positivamente **la realizzazione di schede linguistico-culturali esplicative, ulteriori rispetto a quelle richieste al precedente articolo 2**, sulle parole da utilizzare a scuola e descrittiva degli elementi fondamentali che caratterizzano gli ambienti scolastici nelle aree linguistiche e culturali particolari quali, a titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, araba mediorientale, bangla, bengalese, brasiliana, cingalese, filippina, ibo, polacca, romanes, russa, serbocroata, tamil, turca, ucraina, yoruba, wolof.

Nel caso di attribuzione del punteggio in funzione di quanto sopra, è fatto obbligo garantire, su richiesta dell'Amministrazione, la realizzazione delle schede linguistiche entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio.

C. Coordinamento.

L'Aggiudicataria cura il coordinamento gestionale dell'assegnazione dei mediatori e si impegna a presentare *report* periodici e i calendari degli incontri e degli impegni progettati con le scuole, previo accordo con le insegnanti referenti degli Istituti Comprensivi/plessi, entro il più breve tempo possibile. L'Assegnataria cura la costruzione dell'archivio della documentazione necessaria allo svolgimento e al monitoraggio del servizio.

L'Aggiudicataria sarà invitata presso il CSNC per partecipare a riunioni periodiche di monitoraggio delle attività, sia dal punto di vista della congruità economica, sia da quello della qualità delle prestazioni. L'Aggiudicataria si impegnerà a rispondere ai quesiti, verbali e scritti, entro e non oltre i 5 giorni a partire dalla data di richiesta.

Il monte ore complessivo richiesto per ciascuna tipologia è:

- **almeno 3650 (tremilaseicentocinquanta) ore per le azioni di mediazione interculturale educativa,**
- **almeno 1700 (millesettecento) ore per le azioni di mediazione interculturale per l'inclusione.**
- **almeno 400 (quattrocento) ore per le azioni di coordinamento.**

Durante il periodo di svolgimento dell'affidamento, su richiesta della U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino, qualora pervenissero dalle scuole richieste specifiche e impreviste, il Monte ore complessivo indicato può essere rimodulato, a parità di ammontare totale, tra le azioni di Mediazione Interculturale e Mediazione Interculturale Educativa.

Art. 4 - Personale

Per tutte le azioni i mediatori interculturali potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria; a tutti i mediatori è richiesta una conoscenza approfondita della propria lingua madre, anche nei suoi aspetti morfologici e sintattici, nella versione ufficiale. Sarà particolarmente apprezzata l'eventuale conoscenza di varianti dialettali o locali. Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta e dovranno inoltre avere una buona conoscenza di almeno una delle principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). I mediatori interculturali di lingua madre italiana dovranno possedere un'approfondita e documentata conoscenza della lingua e cultura di almeno una delle aree linguistiche precedentemente segnalate.

Tutti i mediatori interculturali dovranno essere in possesso di specifico attestato di qualifica professionale, o in mancanza di questo, di diploma di scuola secondaria di secondo grado con esperienze documentate di mediazione interculturale nei servizi educativi o socio-educativi.

Tutti i mediatori interculturali devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. La qualificazione professionale del Mediatore Interculturale corrisponde, come **livello minimo richiesto**, all'inquadramento nella categoria **C3/D1** del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O. art. 6, criterio 4, sub criterio 4.1) saranno valutati positivamente, oltre ai titoli sopra indicati la presenza, per tutto il

periodo di validità contrattuale, secondo il numero offerto, di mediatori in possesso dei seguenti titoli di studio specificati tra questi: diploma di laurea triennale o superiore in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli o esperienze professionali equipollenti negli stessi ambiti.

Inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O. art. 6, criterio 4, sub criterio 4.2) sarà valutata positivamente la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale, di mediatori con esperienza lavorativa pregressa di almeno 3 anni nell'ambito della mediazione rivolta ai minori, secondo il numero offerto.

Sarà inoltre valutata positivamente, ai fini dell'attribuzione del punteggio (Condizioni particolari della R.d.O. art. 6, criterio 4, sub criterio 4.3) la partecipazione ai mediatori interculturali, senza aggravio di costi per il Comune, a momenti specifici di coordinamento interno e di formazione che connettano le attività di mediazione con le progettualità attive sui territori sui diritti dell'infanzia, sulla pedagogia interculturale, su aspetti normativi dei servizi, sulla conoscenza delle risorse territoriali e su quanto altro ritenuto necessario dagli uffici comunali responsabili dell'attività.

L'Aggiudicataria, prima dell'avvio del servizio, deve fornire all'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino i nominativi dei Mediatori Interculturali (MI e MIE) che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo *curriculum studiorum* ed esperienziale.

L'Aggiudicataria, altresì, prima dell'avvio del servizio, deve indicare una sede operativa sul territorio cittadino e comunicare all'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino il relativo indirizzo e numero di telefono fisso, un numero di cellulare e indirizzo e-mail.

I mediatori interculturali sono sempre tenuti a esibire negli spazi scolastici e nelle strutture e uffici comunali apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicataria, riportante Nome Cognome profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria è tenuta, per i propri operatori, soci e no, al rispetto degli *standard* di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune di Genova, ad esibire la documentazione che lo attesti.

L'Aggiudicataria dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.

Nel servizio dovrà operare un Coordinatore che sarà responsabile del funzionamento del servizio, dei rapporti con i servizi comunali coinvolti nei progetti e nelle attività. La qualificazione professionale necessaria corrisponde all'inquadramento nella categoria **D3/E1** del C.C.N.L. per il personale dipendente dalle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale educativo e di inserimento lavorativo e deve possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale nel campo della gestione e organizzazione di servizi di mediazione interculturale.

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con l'U.O. Sistema Scolastico ed Educativo Cittadino e la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni del Comune di Genova, anche attraverso il mantenimento degli attuali mediatori impiegati nel servizio di mediazione interculturale secondo quanto previsto nel paragrafo che segue.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine vengono forniti tutti i dati relativi alle unità di personale impiegato, riportati nella Tabella dell'ALLEGATO 1.

Art. 5 - Sicurezza

Il Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., ha predisposto il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio. Prima dell'avvio del servizio l'Aggiudicataria dovrà completare ed, eventualmente concordare le modificazioni ritenute utili, nonché sottoscrivere il DUVRI predisposto negli atti di gara. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal Comune medesimo, anche su proposta dell'Aggiudicataria, in caso di modifiche contrattuali di tipo tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà essere inoltre integrato, su proposta dell'Aggiudicataria, da formularsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva ed a seguito di positiva valutazione da parte del Responsabile del procedimento.

A seguito della valutazione di cui sopra non si ravvisa la sussistenza di interferenze; pertanto, gli oneri di sicurezza a carico della stazione appaltante sono quindi quantificati in Euro 0,00.

E' fatto obbligo all'Aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di:

- attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui, in particolare, il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- porre in essere nei confronti dei propri addetti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Art. 6 - Privacy e trattamento dati personali

L'Aggiudicataria è individuata quale responsabile del trattamento dei dati personali e/o sensibili inerenti gli utenti di cui possa eventualmente venire in possesso nell'esecuzione del servizio.

Ai fini di cui sopra si precisa che:

- l'Aggiudicataria, in relazione al servizio, tratterà dati personali e sensibili dell'utenza, sia per relazione diretta con l'utenza stessa che nel rapporto con gli Uffici comunali preposti e con le Istituzioni Scolastiche;
- la banca dati gestita dall'Aggiudicataria, e restituita a completamento del servizio, conterrà dati dell'utenza dei servizi, dati raccolti ed elaborati per la progettazione sui casi e la gestione degli interventi, dati scambiati con l'U.O. Sistema scolastico cittadino e altri uffici comunali;
- l'Aggiudicataria, entro 5 giorni dall'avvio del servizio, dovrà indicare al Comune di Genova il nominativo della persona che sarà formalmente nominata dal dirigente del servizio di riferimento, per gli adempimenti di cui al presente articolo ed in particolare:
 - informativa all'interessato attraverso la predisposizione di apposite indicazioni e strumenti per gli incaricati (Modulistica);
 - individuazione per iscritto degli incaricati, aggiornamento periodico, formazione;
 - fornire indicazioni scritte agli incaricati sulle modalità di trattamento, sia con strumenti elettronici che senza;
 - adozione e gestione di minime misure di sicurezza, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
 - in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari, adeguata gestione e controllo delle modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti;

- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, accesso controllato ai dati e conservazione degli stessi in archivi debitamente custoditi;
- adozione di idonee misure per garantire la riservatezza dei colloqui.

ALLEGATI:

Allegato 1

ALLEGATO 1

Prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato

N. Progr.	Ruolo	Inquadramento professionale	N.	Sede di lavoro
1	Mediatore interculturale	C3/D1	12	Varie scuole statali e comunali sul territorio del Comune di Genova
2	Mediatore interculturale	D2	6	Varie scuole statali e comunali sul territorio del Comune di Genova “
3	Coordinatore	E1	1	Sede operativa